

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE E IL MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE DI SICUREZZA ALIMENTARE IN CONFORMITA' ALLA NORMA UNI EN ISO 22000:2018 E ALLO SCHEMA FSSC22000 VERSIONE 6

1. PREMESSA

Certiquality Srl (brevemente CQY) è un Organismo di Certificazione che opera secondo i criteri generali definiti dalle Norme delle Serie e UNI CEI EN ISO/IEC 17000, in particolare dalla norma ISO 17021-1, e dalla norma ISO 22003-1 e che, quale Organismo indipendente, provvede a fornire alle Organizzazioni richiedenti servizi di valutazione e di Certificazione di conformità dei propri Sistemi di Gestione alle prescrizioni delle Norme di riferimento.

Nel caso di certificazione secondo lo schema FSSC 22000, CQY opera anche in conformità ai requisiti previsti nello schema FSSC 22000 dalla Fondazione FSSC (di seguito Fondazione).

CQY non effettua, né direttamente né attraverso rapporti di agenzia con sub-contrattori, alcun servizio di consulenza per supportare le Organizzazioni a mettere a punto un Sistema di Gestione o a redigere la relativa documentazione.

Lo stato giuridico di CQY è descritto nello Statuto.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel presente Regolamento vengono definiti i rapporti tra CQY e le Organizzazioni che intendono ottenere e far registrare la Certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare. Sull'applicazione del presente Regolamento sorveglia il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità, nel quale sono rappresentate le parti interessate alla Certificazione.

Il Certificato CERTIQUALITY è il documento con il quale si attesta che l'Organizzazione richiedente opera con un Sistema di Gestione conforme ad una Norma di riferimento.

L'audit di certificazione non è un audit di conformità legale.

La norma UNI EN ISO 22000:2018 e lo schema FSSC 22000 definiscono i requisiti per un Sistemi di Gestione della Sicurezza Alimentare.

La norma ISO 22000:2018 è applicabile a tutte le organizzazioni che operano nella filiera alimentare, indipendentemente dalle dimensioni e complessità. L'Organizzazione deve determinare i confini e l'applicabilità del sistema di gestione di sicurezza alimentare per stabilirne il relativo campo di applicazione.

Il campo di applicazione deve specificare i prodotti e i servizi, i processi e il/i siti di produzione che sono inclusi nel Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare.

Il campo di applicazione deve includere le attività, i processi, i prodotti o servizi che possono avere un'influenza sulla sicurezza alimentare dei prodotti finali.

I settori, in cui la norma ISO 22000:2018 è applicabile, sono riportati nella norma ISO 22003-1.

Lo schema FSSC 22000 fornisce un modello di certificazione volontaria che può essere applicato in vari settori della catena di fornitura alimentare.

I settori, in cui lo schema FSSC 22000 è applicabile, sono riportati nella norma ISO 22003-1 con le limitazioni previste dalla Fondazione nello schema FSSC 22000 versione 5.1.

Lo schema FSSC 22000 è basato sulle seguenti norme e specifiche tecniche:

- a) la norma ISO 22000:2018, requisiti per il sistema di gestione della sicurezza alimentare;
- b) il programma di prerequisiti (PRPs) basato sulle specifiche tecniche di settore (e.g. ISO/TS 22002-x; PAS xyz);
- c) i Requisiti Addizionali di FSSC 22000 compresi nello schema FSSC 22000;
- d) le decisioni contenute nel documento Board of Stakeholders list, aggiornato periodicamente dal Board of Stakeholder di FSSC.

Lo schema FSSC 22000 dal 2010 è riconosciuto dal Global Food Safety Organization (GFSI).

NOTA: I requisiti specifici per lo schema FSSC 22000 ed aggiuntivi rispetto a quanto previsto per la norma ISO 22000 sono riportati nell'ALLEGATO 1 al presente Regolamento.

3. DEFINIZIONI

Valgono in generale le definizioni riportate nelle Norme UNI EN ISO/IEC 17021, ISO 22003-1, UNI EN ISO 22000 e nello schema FSSC 22000 ed i seguenti termini usati nel testo.

3.1 Organizzazione

Termine usato per indicare il Soggetto che ha presentato domanda di Certificazione.

3.2 Sito

L'intera area in cui sono svolte le attività sotto il controllo di una Organizzazione, nonché qualsiasi cantiere o magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materiali di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività.

3.3 Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare.

Insieme di elementi correlati o interagenti di un'Organizzazione per stabilire politica e obiettivi e processi per raggiungere gli obiettivi del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare.

4. CONDIZIONI GENERALI

4.1 La certificazione secondo la norma ISO 22000 e la certificazione secondo lo schema FSSC 22000 possono essere richieste da aziende del settore alimentare che sono riconducibili ad una o più categorie come definite nella norma ISO 22003-1 con le eventuali limitazioni previste dallo schema FSSC 22000.

4.2 Perché venga attivato l'iter di certificazione da parte di CQY, l'Organizzazione richiedente deve:

- disporre di un Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare conforme ai requisiti applicabili della normativa di riferimento ed alle eventuali prescrizioni particolari stabilite;
- descrivere tale Sistema in appositi documenti (Manuale di Gestione, Procedure, ecc.);
- accettare le regole fissate dal presente Regolamento e le condizioni comunicate da CQY.

4.3 L'accettazione dell'offerta, il rilascio della Certificazione e il suo mantenimento comportano il pagamento degli importi previsti; il mancato adempimento di tali obblighi alla scadenza stabilita comporta la sospensione o la revoca del Certificato secondo quanto previsto agli artt. 8 e 9.

4.4 L'Organizzazione si impegna a mantenere conformi i propri prodotti e/o servizi a tutti i requisiti di legge e di natura cogente (quali direttive, leggi, regolamenti) applicabili. CQY ha la responsabilità di verificare sulla base di un campionamento, congruente con i tempi di audit, che l'Organizzazione conosca e sia in grado di gestire tutti gli aspetti cogenti connessi al Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare oggetto di certificazione.

4.5 Modifiche ai requisiti di certificazione

Possono verificarsi modifiche dei requisiti di certificazione per:

- modifiche delle normative di riferimento da parte di Enti Normatori, compresa la Fondazione, o di Accredimento;
- modifiche delle condizioni di rilascio della Certificazione da parte di CQY.

CQY ne dà tempestiva comunicazione alle Organizzazioni certificate e/o in iter di Certificazione definendo, ove non stabilito dagli Enti Normatori e/o di Accredimento, la data a partire dalla quale entreranno in vigore le modifiche e definirà un periodo di tempo ragionevole (transizione) affinché le Organizzazioni si adeguino alle nuove prescrizioni.

Nel caso di aggiornamenti applicabili allo schema FSSC 22000, CQY ne dà tempestiva comunicazione in accordo con le prescrizioni della Fondazione.

Le Organizzazioni che non intendano adeguare il proprio Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare alle modifiche possono rinunciare alla Certificazione purché ne diano comunicazione a CQY secondo le modalità indicate all'art. 10 del presente Regolamento.

CQY, nel caso di variazioni delle Norme di riferimento, si riserva il diritto di verificare la conformità dell'adeguatezza del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare dell'Organizzazione alle nuove prescrizioni.

Le spese per eventuali audit sono a carico dell'Organizzazione certificata.

4.6 CQY gestisce un elenco delle Organizzazioni certificate disponibile sul sito Web: www.certiquality.it. CQY rende pubblici i dati anche in caso di sospensione, revoca e rinuncia alla certificazione laddove richiesto.

Per la certificazione FSSC 22000, CQY aggiorna anche il Portale della Fondazione (vedi Allegato 1 al

presente Regolamento) con i riferimenti dell'Organizzazione certificata.

Analoghe informazioni sono trasmesse agli Organismi con i quali CQY ha definito accordi di riconoscimento. L'Organizzazione potrà inoltre essere inserita nella banca dati degli Enti di Accredimento che a loro volta possono rendere disponibili le informazioni presenti sul proprio sito anche ad Enti firmatari di accordi di pubblicazione (ad es. Camere di Commercio).

5. PROCEDURA PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE

Prima di avviare l'iter di Certificazione l'Organizzazione può richiedere una visita preliminare con l'obiettivo di individuare il grado di preparazione in relazione ai requisiti della Norma di riferimento. Tale visita è documentata ma non viene considerata ai fini dell'audit di Certificazione.

5.1 Richiesta di Offerta / Domanda di Certificazione e accettazione offerta

L'Organizzazione che intenda essere certificata deve richiedere un'offerta presentando la domanda corredata dalla documentazione richiesta. CQY procede all'esame formale della documentazione presentata al fine di verificare la completezza e l'adeguatezza delle informazioni generali e provvede a predisporre ed inviare l'offerta.

Con la sottoscrizione e l'accettazione dell'offerta si perfeziona il rapporto contrattuale fra le parti. L'Organizzazione si obbliga inoltre a rispettare ed accettare quanto previsto nel presente Regolamento, e successive modifiche, e nello schema FSSC 22000 che costituiscono parte integrante dell'offerta e dei quali l'Organizzazione dichiara di conoscere il contenuto.

I Regolamenti di CQY sono disponibili sul sito Web: www.certiquality.it.

Per la Certificazione di Organizzazioni estere valgono tutte le condizioni che regolano la concessione alle Organizzazioni nazionali, salvo disposizioni particolari nel rispetto degli accordi presi da CQY in campo internazionale ed aspetti legati alla legislazione vigente a livello locale.

In caso di gare d'appalto è possibile che, in funzione di quanto prescritto dalle regole contenute nei bandi di gara, venga seguito un iter o venga utilizzata la documentazione diversa da quanto descritto nel presente Regolamento.

Qualora nel corso degli audit dovessero essere riscontrate significative differenze tra i dati forniti dall'Organizzazione e quanto rilevato in sede di audit, CQY si riserva di rivalutare l'offerta.

Non si possono iniziare le attività di certificazione se il contratto non è prima firmato per accettazione dall'Organizzazione.

La certificazione viene rilasciata e mantenuta solo in presenza di un contratto di certificazione legalmente valido.

5.2 Rilascio della Certificazione

A seguito dell'accettazione dell'offerta, CQY concorda con l'Organizzazione il periodo di effettuazione dell'audit.

L'accettazione del contratto non presuppone né direttamente né indirettamente l'obbligo di certificazione.

CQY nomina il Gruppo di Valutazione e lo comunica all'Organizzazione. Entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione, qualora sussistano giustificati motivi che non riguardino la professionalità dei Valutatori, l'Organizzazione può chiedere per iscritto la sostituzione di uno o più Valutatori indicandone le motivazioni.

Un membro del Gruppo agisce come Coordinatore del Gruppo di Valutazione.

Nel caso di Organizzazioni di piccole o medie dimensioni il Gruppo di Valutazione può anche essere costituito da una sola persona.

Normalmente l'audit viene condotto presso i siti dell'Organizzazione e, laddove necessario, presso eventuali cantieri o siti esterni dove viene svolta l'attività oggetto di certificazione.

È possibile inoltre, sussistendo particolari condizioni, che possa essere concordata con l'Organizzazione l'effettuazione di tutta o parte dell'audit in modalità da remoto.

5.2.1 Condizione necessaria per l'effettuazione dell'audit è la piena operatività del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare rispetto ai requisiti della norma di riferimento ed in particolare che l'Organizzazione abbia effettuato un intero ciclo di audit interni ed almeno un riesame da parte della Direzione.

L'Organizzazione deve assicurare che:

- a) tutti i documenti relativi al Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare per il quale è stata richiesta la Certificazione e tutte le registrazioni relative all'applicazione del medesimo Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare siano disponibili per i Valutatori;
- b) i Valutatori siano assistiti durante la verifica;
- c) in funzione delle necessità dell'audit, sia consentito ai Valutatori l'accesso al Sistema Informativo aziendale.

5.2.2 Stage 1 e Stage 2

L'audit di certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare, sia esso a fronte della norma ISO 22000 che dello schema FSSC 22000, viene condotto in due fasi distinte, stage 1 e stage 2, che devono essere effettuate on site e separatamente.

L'audit di certificazione secondo lo schema FSSC 22000 comprende la valutazione dei requisiti della norma ISO 22000 e dello specifico programma settoriale dei prerequisiti (PRP) (specifica tecnica della serie ISO/TS 22000-x oltre norma di riferimento per i PRP) e la valutazione dei requisiti addizionali di FSSC 22000 come riportato nell'Allegato 2.

L'obiettivo dell'audit di stage 1 è quello di acquisire una conoscenza del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare dell'Organizzazione e della sua relativa preparazione all'audit di stage 2 ai fini della pianificazione dello stesso.

Qualora l'Organizzazione abbia implementato una combinazione di misure di controllo sviluppate esternamente, nel corso dell'audit di stage 1 viene riesaminata la documentazione compresa nel Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare per determinare se la combinazione delle misure di controllo è:

- adeguata all'Organizzazione,
- stata sviluppata in conformità con i requisiti della norma ISO 22000 oppure in conformità con altri requisiti di Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare,
- mantenuta aggiornata.

La disponibilità delle pertinenti autorizzazioni viene verificata nel corso dell'audit di stage 1 nell'ambito della verifica degli aspetti di conformità legislativa.

L'organizzazione viene informata qualora l'esito dell'audit di stage 1 comporti la necessità di posticipare o di cancellare l'audit di stage 2.

L'intervallo di tempo tra l'audit di stage 1 e l'audit di stage 2 non può essere superiore ai 6 mesi. Nel caso di un intervallo di tempo superiore, l'audit di stage 1 viene ripetuto.

L'audit di stage 2 ha come obiettivo verifica del rispetto dei requisiti della norma di riferimento e di tutti i processi ed attività rientranti nell'oggetto della certificazione richiesto dall'Organizzazione.

L'audit di stage 2 prevede una visita delle aree produttive e copre un numero rappresentativo di linee di prodotto, categorie e settori coperti dalla certificazione. Viene esaminata l'implementazione dei CCP e dei PRP operativi. L'audit in sito comprende tutte le aree che possono influenzare la sicurezza alimentare non essendo possibile escludere attività, processi, prodotti o servizi dallo scopo di certificazione quando tali attività, processi, prodotti o servizi possono avere un'influenza sulla sicurezza alimentare dei prodotti finiti come definito dalla responsabilità legale dell'Organizzazione.

La verifica dei processi di realizzazione del prodotto e/o del servizio copre almeno il 50% della durata totale dell'audit. Questo tempo di audit non comprende la verifica delle attività collegate con lo sviluppo del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare, la formazione, il controllo, gli audit, il riesame ed il processo di miglioramento.

In entrambi gli stage, il Gruppo di Valutazione inizia le attività di audit effettuando una riunione di apertura con la Direzione dell'Organizzazione durante la quale viene illustrato il piano dell'audit.

Al termine dell'audit, il Gruppo di Valutazione si riunisce per riesaminare le risultanze e elaborare i dati raccolti.

In sede di riunione di chiusura ed alla presenza della Direzione dell'Organizzazione, il Gruppo di Valutazione illustra i rilievi in merito alla rispondenza del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare rispetto alla norma di riferimento, precisando gli eventuali scostamenti riscontrati.

L'Organizzazione in tale sede ha l'opportunità di confrontarsi con il Gruppo di Valutazione e di chiarire la propria posizione su quanto comunicato.

Il rapporto predisposto dal Coordinatore del Gruppo di Valutazione e consegnato all'Organizzazione riporta i risultati dell'audit, comprese eventuali Non Conformità.

5.2.3 Non conformità

Qualora vengano rilevate non conformità, l'Organizzazione deve presentare a CQY un programma d'attuazione delle necessarie azioni correttive per soddisfare i requisiti richiesti per il rilascio della Certificazione.

La gestione dei rilievi per la certificazione secondo lo schema FSSC 22000 è descritta nell'Allegato 1 al presente regolamento.

Inoltre, l'Organizzazione deve dimostrare che le azioni correttive siano state tutte attuate e verificate dalla stessa o che ci sia un suo preciso e credibile impegno a raggiungere la piena conformità in un tempo definito.

In ogni caso, CQY può richiedere l'invio di documentazione a supporto della gestione delle azioni correttive.

Qualora non venga resa disponibile una evidenza oggettiva del raggiungimento della piena conformità o quando i tempi di implementazione delle azioni correttive risultino particolarmente lunghi (ad esempio in caso di attesa per l'ottenimento di autorizzazioni o di modifiche strutturali), CQY può procedere ad un ulteriore audit suppletivo di valutazione parziale o totale.

L'efficacia del piano di azioni correttive attuato dall'Organizzazione viene valutata da CQY in occasione della verifica successiva.

5.2.4 La documentazione relativa alle fasi di valutazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Ali-

mentare viene sottoposta alla delibera della Commissione Tecnica per il rilascio della Certificazione. A seguito di delibera positiva CQY invia il Certificato all'Organizzazione.

In base all'esito della verifica la Commissione Tecnica può richiedere un audit suppletivo, che si aggiunge a quello annuale, finalizzato a verificare con tempestività le criticità rilevate.

5.2.5 Procedure speciali per cooperazioni internazionali con altri Enti possono di volta in volta essere ammesse, purché non in contrasto con il presente Regolamento.

5.2.6 Organizzazioni Multisito

Un'Organizzazione multisito è un'organizzazione che possiede una funzione centrale (che non deve essere necessariamente il quartier generale dell'organizzazione) che pianifica, controlla o gestisce alcune attività legate al Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare e una rete di siti in cui tali attività sono totalmente o parzialmente realizzate.

Presso un'Organizzazione multisito è possibile effettuare un campionamento dei siti da sottoporre ad audit se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) i siti operano nell'ambito di un Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare controllato e gestito centralmente;
- b) i siti soggetti a campionamento sono simili per: sottocategoria della catena alimentare, posizione geografica, processi e tecnologie, dimensioni e complessità, requisiti normativi e statutari, requisiti dei clienti, rischi per la sicurezza alimentare e misure di controllo;
- c) la funzione centrale è parte dell'Organizzazione, chiaramente identificata e non subappaltata ad un'Organizzazione esterna;
- d) tutti i siti hanno un legame giuridico o contrattuale con la funzione centrale;
- e) la funzione centrale ha l'autorità organizzativa per definire, istituire e mantenere il Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare;

- f) tutti i siti sono soggetti ad un programma di audit interno definito dall'Organizzazione e sono stati sottoposti ad audit;
- g) i risultati dell'audit presso un sito sono considerati indicativi dell'intero Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare e le azioni correttive sono implementate di conseguenza;
- h) la funzione centrale è responsabile di garantire che i risultati della valutazione delle prestazioni e dei reclami dei clienti provenienti da tutti i siti siano raccolti e analizzati;
- i) il Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare dell'Organizzazione è soggetto ad un riesame della direzione centrale;
- j) la funzione centrale ha l'autorità per avviare il miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare.

Il campionamento dei siti da sottoporre ad audit è ammesso per Organizzazioni che hanno un numero di siti superiore a 20; per la certificazione ISO 22000 è applicabile alle aziende che appartengono alle categorie:

- A, B, F e G;
- E, esclusivamente in caso di strutture che riscaldano alimenti (ad esempio catering per eventi, caffetterie, pub) e strutture che effettuano minime attività di preparazione o cottura di alimenti.

La dimensione del campione dei siti da sottoporre ad audit e le modalità di campionamento vengono definite da CQY sulla base dei criteri definiti nella norma ISO 22003-1 nella sua versione in vigore.

Nel caso in cui il Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare sottoposto a certificazione evidenzia un mancato raggiungimento dei risultati attesi, CQY può aumentare la dimensione del campione dei siti da sottoporre ad audit oppure può decidere di interrompere il campionamento dei siti.

Qualora in uno o più siti siano presenti una o più non conformità maggiori e non siano state implementate azioni correttive soddisfacenti nei tempi concordati, CQY non rilascia o mantiene la certificazione per l'intera Organizzazione multisito in attesa di azioni correttive soddisfacenti.

I requisiti per la certificazione di Organizzazioni multisito secondo lo schema FSSC 22000 sono descritti nell'Allegato 1 al presente regolamento.

5.2.7 A seguito del rilascio della Certificazione e del pagamento di tutti gli importi dovuti dall'Organizzazione, CQY emette il certificato e ne dà pubblicazione sul proprio sito Web.

I certificati riportano 4 date: data di prima emissione, data della delibera da parte della Commissione Tecnica, data di scadenza triennale e data di emissione corrente che può coincidere con la data di delibera oppure essere successiva in caso di ristampa o di modifiche editoriali al certificato che non comportino attività di delibera.

I requisiti per il certificato secondo lo schema FSSC 22000 sono riportati nell'Allegato 1 al presente regolamento.

5.3 Sorveglianza dell'Organizzazione in possesso di Certificazione

Le delibere sono tempestivamente comunicate all'Organizzazione. Il mese indicato nella comunicazione è il termine ultimo per l'effettuazione dell'audit di sorveglianza e deve essere rispettato dalle Organizzazioni certificate.

Gli audit di sorveglianza hanno cadenza annuale. In particolare, la prima sorveglianza del primo triennio di certificazione deve essere effettuata tassativamente entro un anno dalla data di delibera della certificazione. Per la prima sorveglianza non è possibile concedere posticipi. Gli audit successivi vengono effettuati entro 12 mesi dal precedente.

Gli audit di sorveglianza secondo la norma ISO 22000 sono annunciati ed effettuati in una unica fase. Gli audit di sorveglianza secondo lo schema FSSC 22000 possono essere condotti in modalità non annunciata come previsto nell'Allegato 1 al presente regolamento.

Qualora l'audit secondo la norma ISO 22000 venga effettuato congiuntamente a schemi che prevedono audit non annunciati potrà essere concordato tra CQY e organizzazione la possibilità di condurre audit non annunciati anche per la norma ISO 22000.

Nel corso degli audit di sorveglianza viene verificata l'efficacia del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare, la conformità ai requisiti della norma ISO 22000 e, in caso di certificazione secondo lo schema FSSC 22000, la conformità ai PRP ed ai Requisiti Addizionali di FSSC 22000 applicabili.

Il Coordinatore del Gruppo di Valutazione contatta l'Organizzazione per definire la data e il piano di audit, a meno che l'audit sia non annunciato.

Durante gli audit di sorveglianza, i Valutatori devono essere messi in grado di verificare che non siano variate le condizioni che hanno determinato il rilascio della Certificazione e, in particolare, che non siano variate le condizioni che impattano sulla capacità del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare di raggiungere i propri obiettivi, operando in conformità alla norma di riferimento.

In casi eccezionali, allo scopo di soddisfare alcune giustificate esigenze aziendali (far coincidere l'audit di sorveglianza con altre verifiche di estensione e/o rinnovo di Certificazione, o con verifiche relative allo stesso Gruppo, per comprovati motivi organizzativi o logistici, ecc.), è possibile posticipare la data di effettuazione dell'audit fino ad un massimo di 4 mesi, purché entro l'anno solare di riferimento, inviando una richiesta scritta e motivata a CQY che si riserva di valutare l'accettabilità della richiesta.

I mesi di posticipo concessi verranno successivamente recuperati in occasione dell'audit successivo in modo da non ridurre la prevista periodicità di audit.

Nel corso del triennio è prevista una sola possibilità di richiesta di posticipo dell'audit.

In caso di mancato rispetto di queste prescrizioni CQY avvierà l'iter di sospensione ed eventuale successiva revoca della certificazione.

In caso di irregolarità dell'Organizzazione nei pagamenti dovuti a CQY (ossia, a titolo esemplificativo: ritardi, pagamenti parziali, mancati pagamenti) in ragione delle attività svolte ai sensi del presente Regolamento, CQY si riserva la facoltà di sospendere ogni attività di sua competenza, restando inteso che le suddette attività saranno riprese solo a seguito del saldo di ogni importo dovuto dall'Organizzazione.

5.3.1 Produzioni stagionali

Qualora le produzioni oggetto della certificazione siano caratterizzate da stagionalità, Certiquality si riserva di effettuare una programmazione degli audit tale da garantire la verifica di un numero rappresentativo di linee di produzione, di categorie e settori coperti dalla certificazione.

5.4 Audit straordinari

5.4.1 Possono essere effettuati audit di sorveglianza straordinari non programmati, con avviso minimo di due giorni lavorativi, quando CQY lo ritenga opportuno. Ad esempio: per verificare la corretta gestione dei reclami pervenuti a CQY; per verificare gli impatti derivanti da modifiche organizzative; per richieste degli Enti di Controllo (in questo caso gli Enti stessi possono essere presenti all'audit); a seguito di segnalazione di incidenti relativi alla Sicurezza Alimentare o di richiami / ritiri di prodotto di gravi provvedimenti nei confronti dell'Organizzazione.

In questi casi l'Organizzazione non può chiedere la sostituzione dei Valutatori incaricati.

Il costo dell'audit non programmato viene addebitato all'Organizzazione.

5.5 Audit non annunciati

Gli audit non annunciati sono specifici per lo schema FSSC 22000. Le modalità di effettuazione sono descritte nell'Allegato 1 al presente regolamento.

In caso di audit non annunciati, CQY informa l'Organizzazione relativamente alle condizioni in base alle quali tali audit saranno organizzati e condotti.

6. VALIDITÀ DELLA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE

6.1 Rinnovo

La Certificazione è subordinata a sorveglianza periodica almeno annuale ed al riesame completo del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare con periodicità triennale; il certificato rilasciato riporta la data di scadenza triennale.

Ogni 3 anni CQY effettua un audit di rinnovo che consiste in:

- un riesame della documentazione;
- una visita approfondita nel corso della quale vengono valutati il rispetto di tutti i punti della norma di riferimento e tutti i processi ed attività rientranti nell'oggetto della certificazione al fine di consentirne il mantenimento;
- una valutazione complessiva delle prestazioni del sistema di gestione nel triennio.

Gli audit di rinnovo sono normalmente effettuati in una unica fase; in caso di modifiche significative dell'Organizzazione o del suo Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare CQY si riserva la facoltà di effettuare il rinnovo in due stage.

L'audit di rinnovo deve essere effettuato almeno 3 mesi prima della data di scadenza riportata sul certificato in modo da consentire il completamento dell'iter di rinnovo (azioni correttive e delibera

della Commissione Tecnica) entro la data di scadenza del certificato.

Dopo la scadenza, il certificato non è più valido.

La certificazione può essere ripristinata anche successivamente alla scadenza e comunque non oltre 6 mesi, in conformità alle disposizioni di accreditamento applicabili e purché vi sia evidenza che le attività di rinnovo siano iniziate prima della scadenza del certificato; in questi casi eccezionali, il certificato deve dare evidenza del periodo in cui non era valido e la data di scadenza sarà calcolata in base al ciclo di certificazione precedente.

In occasione dell'audit di rinnovo viene di norma cambiato il Gruppo di Valutazione per assicurare maggiore indipendenza ed efficacia dell'attività di audit.

Il mantenimento della Certificazione è subordinato inoltre all'applicazione di quanto indicato all'art. 12 del presente Regolamento

6.2 Trasferimento

Nel caso di richiesta di trasferimento della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare da parte di un'Organizzazione che dispone di un certificato valido emesso da un altro Organismo di Certificazione accreditato in ambito IAF (International Accreditation Forum), l'iter previsto è il seguente:

- accettazione di un'offerta di trasferimento;
- Riesame Pre-trasferimento (Pre-transfer review) dove vengono verificati: le motivazioni della richiesta di trasferimento, i rapporti di Audit rilasciati dall'Organismo di Certificazione precedente nell'ultimo triennio per verificare il livello di affidabilità del sistema attuato, i reclami, la situazione dell'Organizzazione in relazione ad aspetti di conformità legislativa (autorizzazioni, eventuali contenziosi etc.), la documentazione del sistema di gestione, la conferma del campo di applicazione della certificazione, la validità e lo stato del precedente certificato;

- a conclusione della Pre-transfer review la documentazione viene sottoposta alla Commissione Tecnica. A seguito dell'esito positivo della delibera il certificato potrà riportare come data di prima emissione quella indicata dal precedente Organismo di Certificazione.

La programmazione triennale può essere rivista oppure può seguire quella del precedente Organismo di Certificazione.

Il certificato deve essere trasferito prima della sua scadenza.

È possibile trasferire solo certificati emessi da Organismi di Certificazione il cui stato di accreditamento non sia sospeso, revocato o scaduto. In tali casi potrebbero applicarsi ulteriori requisiti previsti dagli Enti di Accreditamento come la conduzione di un audit di durata minima prestabilita.

Se la richiesta proviene da un'Organizzazione con certificazione rilasciata da un Organismo di Certificazione non accreditato (in generale o per la norma o nel settore merceologico del certificato in oggetto) in ambito IAF (International Accreditation Forum), viene condotto un audit di nuova certificazione.

7. DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE

7.1 A seguito del conseguimento della Certificazione l'Organizzazione può darne pubblicità nei modi che ritiene più opportuni, purché sia fatto sempre corretto riferimento all'oggetto e ai limiti della Certificazione ottenuta secondo quanto stabilito dal REG 02 "Regolamento per l'uso dei certificati e dei marchi".

Il logo FSSC22000 e il logo ISO 22000 non possono essere applicati sul prodotto; per la certificazione FSSC sono previsti requisiti specifici riportati nell'Allegato 1 al presente regolamento.

CQY, accertato l'uso scorretto della Certificazione, prenderà le misure atte ad impedirne la prosecuzione e a salvaguardare i propri interessi.

7.2 La Certificazione è rilasciata all'Organizzazione a fronte della Norma e limitatamente alle attività certificate e alle unità operative menzionate nel Certificato e non è trasferibile ad altre unità. L'Organizzazione che desidera ampliare il campo di applicazione deve farne richiesta a CQY che provvede a istruire una opportuna pratica di estensione.

Modifiche anagrafiche od organizzative, cambi di proprietà, variazioni dell'assetto societario o lievi cambiamenti della descrizione e degli aspetti editoriali dell'oggetto della Certificazione devono essere comunicati all'Istituto e possono consentire il mantenimento della Certificazione, con eventuale nuova emissione del Certificato. In funzione dell'entità delle modifiche, CQY si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o di effettuare visite presso l'Organizzazione, al fine di verificare che le modifiche non alterino la conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare.

7.3 L'Organizzazione in possesso di Certificazione si impegna a:

- mantenere la propria struttura conforme ai requisiti della norma di riferimento;
- accettare, a proprie spese, le visite di valutazione che si rendessero necessarie per mantenere valida la Certificazione rilasciata;
- non utilizzare la propria certificazione in modo tale da poter danneggiare la reputazione dell'Istituto e/o del sistema di certificazione e compromettere la fiducia del pubblico;
- cooperare con Certiquality per consentire l'effettuazione di witness audit da parte dell'Ente di Accreditamento e della Fondazione FSSC 22000;
- consentire, per le finalità connesse alla verifica, l'accesso ai propri locali e la consultazione del proprio sistema informativo ai Valutatori di CQY, agli eventuali Osservatori od Esperti e ai Valutatori di Accredia e della Fondazione FSSC 22000 ed assisterli durante gli audit.

Nel caso di rifiuto dell'Organizzazione di ricevere gli Osservatori di Enti di controllo e di accreditamento, CQY può disporre la mancata concessione, la sospensione o la revoca della Certificazione.

Accredia può inoltre effettuare delle "market surveillance visit" presso l'Organizzazione con la presenza del GVI di CQY: in questo caso gli Ispettori Accredia possono effettuare domande dirette all'Organizzazione certificata;

- attuare le azioni correttive al proprio Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare a seguito degli scostamenti rilevati;
- tenere una registrazione di tutti i reclami dei propri clienti e delle relative azioni correttive e preventive intraprese e metterle a disposizione dell'Istituto e dei suoi valutatori in occasione delle visite di sorveglianza;
- cessare l'esibizione o qualsiasi altro uso dei documenti di Certificazione (e, se applicabile, di simboli o loghi di Certiquality) appena dopo la scadenza, la sospensione, la revoca, la rinuncia e il conseguente ritiro della Certificazione; in caso di riduzione del campo di applicazione della certificazione rettificare di conseguenza tutti i documenti pertinenti.

7.4 Obbligo di informazione

L'organizzazione certificata secondo la norma ISO 22000 o secondo lo schema FSSC22000 è tenuta a comunicare entro 3 giorni lavorativi a Certiquality mezzo e-mail e successivamente a mezzo lettera raccomandata A.R. o PEC:

- tutte le situazioni difformi rilevate dalle Autorità di controllo, eventuali sospensioni o revoche di autorizzazioni, concessioni, ecc. relative alla produzione/erogazione di prodotti e/o servizi connessi alla certificazione;
- eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso, riguardanti l'oggetto della certificazione, fatti salvi i limiti posti dalla legge;
- eventi pubblici riguardanti la sicurezza alimentare (come ad esempio richiami pubblici, calamità, focolai di sicurezza alimentare, ecc.).

L'Organizzazione è tenuta a mantenere informato CQY sugli sviluppi dei suddetti procedimenti.

L'organizzazione certificata secondo la norma ISO 22000 o secondo lo schema FSSC22000 è tenuta a comunicare anche:

- modifiche alla ragione sociale, all'indirizzo di contatto ed al sito oggetto di certificazione;
- modifiche organizzative (ad es. stato giuridico, commerciale, organizzativo o proprietà) e alla direzione (ad es. personale dirigente, decisionale o tecnico);
- modifiche al Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare, allo scopo e alle categorie di prodotti coperte dal sistema di gestione certificato;
- qualsiasi altra modifica che renda inaccurate le informazioni sul certificato.

Obblighi integrativi per la certificazione secondo lo schema FSSC 22000 sono riportati nell'Allegato 2.

In relazione a quanto sopra Certiquality si riserva la facoltà di eseguire opportune e tempestive verifiche ispettive straordinarie ed eventualmente, adottare provvedimenti di sospensione, riduzione, e/o revoca della certificazione rilasciata, in base agli impatti sul Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare dell'Organizzazione.

7.5 Le Organizzazioni in possesso di certificazioni rilasciate sotto accreditamento s'impegnano a conoscere ed applicare tutte le disposizioni previste dai Regolamenti Accredia applicabili, reperibili sul sito Internet: www.accredia.it

8. SOSPENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE

In caso di situazioni problematiche o del perdurare di scostamenti dopo il termine concordato per la loro eliminazione, CQY può sospendere la Certificazione.

Esempi di tali gravi carenze sono:

- se la sorveglianza indica non conformità a requisiti rilevanti, ma una revoca non è considerata necessaria;
- se l'Organizzazione non invia nei tempi prescritti le evidenze relative alla gestione di non conformità maggiori rilasciate in sede di audit;

- se l'Organizzazione rifiuta l'effettuazione degli audit periodici secondo quanto previsto dall'art. 5.3;
- se l'Organizzazione rifiuta l'effettuazione di audit addizionali o suppletivi o la presenza di osservatori degli Enti di Accreditamento;
- se l'Organizzazione non comunica a CQY modifiche significative al proprio Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare e/o alla propria organizzazione,
- se perdura un uso improprio della Certificazione, (simboli o loghi);
- se vi sia stata una qualsiasi altra inadempienza alle prescrizioni dello schema certificativo o del presente Regolamento;
- se sono presenti provvedimenti da parte della Pubblica Autorità che pregiudichino l'attuazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare;
- se vi sono problematiche aventi per oggetto i requisiti cogenti del prodotto/servizio erogato o del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare interessato;
- se l'Organizzazione non informa CQY in base a quanto indicato al par. 7.4
- se non è in regola con i pagamenti delle attività già effettuate da CQY e relative a ogni tipo di servizio fornito da Certiquality anche diverso dalla certificazione; qualora l'Organizzazione, nel corso del triennio risulti nuovamente inadempiente la certificazione verrà immediatamente revocata.

A seguito della delibera della Commissione Tecnica la sospensione viene comunicata per mezzo di lettera raccomandata A.R., indicando la data di decorrenza, la durata, il divieto di promuovere qualunque azione relativa all'uso della certificazione, ivi compreso l'uso per la partecipazione a bandi di gara e le condizioni alle quali la sospensione può essere revocata.

L'Organizzazione certificata è responsabile di intraprendere pronte e adeguate azioni per correggere ogni inadempienza alle prescrizioni di CQY e di informare formalmente lo stesso delle azioni correttive proposte o attuate.

La sospensione è rimossa solo quando CQY abbia accertato il soddisfacente ripristino della conformità ai requisiti certificati. CQY si riserva di effettuare una verifica per il reintegro della Certificazione presso l'Organizzazione prima di rimuovere la sospensione.

Qualora le cause che hanno determinato la sospensione non siano eliminate entro il termine definito da CQY, lo stesso sottopone la proposta di revoca alla delibera della Commissione Tecnica.

In casi eccezionali, e solo per una volta durante il triennio di Certificazione, l'Organizzazione può chiedere, per un periodo massimo di sei mesi, la sospensione della Certificazione; la decisione è sottoposta a delibera.

In Allegato 1 al presente regolamento sono riportati i requisiti aggiuntivi per lo schema FSSC 22000.

9. REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

9.1 La revoca e, conseguentemente, la cancellazione e il ritiro della Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare viene deliberata a seguito di:

- mancata eliminazione delle cause che hanno provocato la sospensione allo scadere del termine definito da CQY;
- se i casi indicati al par. 8 sono di tale gravità da rendere necessaria una immediata revoca;
- persistere della condizione di morosità per oltre un mese dalla ricezione della sospensione amministrativa (diffida) inviata da CQY con lettera raccomandata A.R.;
- violazione di leggi o regolamenti cogenti inerenti i prodotti o i processi oggetto di certificazione.

La decisione di revoca della Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare viene comunicata all'Organizzazione mediante lettera raccomandata A.R.

9.2 In seguito alla delibera di revoca l'Organizzazione si impegna a:

- restituire o distruggere l'originale del Certificato CQY;
- non utilizzarne le eventuali copie e riproduzioni;
- eliminare dalla carta intestata, documentazione tecnica e pubblicitaria ogni riferimento o simbolo della Certificazione CQY;
- darne informazione ai committenti, con particolare riferimento alla partecipazione ai bandi di gara, in maniera analoga a come era stata comunicata l'avvenuta certificazione.

9.3 In seguito alla delibera di revoca Certiquality provvede a cancellare l'Organizzazione dagli elenchi delle Organizzazioni certificate.

Nel caso di revoca per motivi amministrativi, l'Organizzazione che regolarizza la sua posizione entro un mese può chiedere il reintegro della Certificazione.

La revoca della Certificazione non dà diritto ad alcun rimborso di quanto già pagato e comporta il pagamento di una penale secondo quanto previsto dall'art. 12.1.

In Allegato 1 al presente regolamento sono riportati i requisiti aggiuntivi per FSSC22000.

10. RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

L'Organizzazione può rinunciare alla Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare in suo possesso mediante comunicazione scritta (PEC o raccomandata A .R.):

- a) in caso di variazione delle Norme di riferimento, come precisato all'art. 4.5 del presente Regolamento;
- b) in caso di non accettazione di eventuali revisioni del presente Regolamento;
- c) in caso di non accettazione delle variazioni delle condizioni economiche stabilite da CQY;
- d) in caso di: cessazione dell'attività o cessione di ramo di azienda a soggetto giuridico diverso da quello che ha ottenuto la Certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare, disposizioni di legge, fallimento o liquidazione dell'Organizzazione.

Nel caso di rinuncia a seguito di cessione a soggetto diverso, la validità del contratto continua sino al termine del triennio, previa verifica da parte di CQY del mantenimento di tutte le condizioni che hanno portato al rilascio della certificazione.

Nei casi a), b) e c) la comunicazione deve essere inviata dall'Organizzazione entro 1 mese dalla data di notifica delle variazioni apportate da CQY.

La rinuncia diventa effettiva dalla data di comunicazione da parte di CQY con cui si prende atto della rinuncia stessa, con contestuale decadenza della validità della certificazione.

Dopo l'ultima verifica di sorveglianza l'Organizzazione può rinunciare alla scadenza del triennio dandone formale disdetta con un preavviso di almeno 3 mesi. Se la rinuncia avviene successivamente l'Organizzazione è tenuta al pagamento del corrispettivo previsto al paragrafo 12.1 a titolo di indennizzo.

L'Organizzazione può infine rinunciare alla certificazione in qualsiasi momento ma sarà tenuta al pagamento del corrispettivo previsto al paragrafo 12.1 a titolo di indennizzo.

A seguito della rinuncia l'Organizzazione si obbliga a quanto previsto all'art. 9.2.

Nel caso di rinuncia per motivi diversi da quelli precedentemente indicati l'Organizzazione è tenuta al pagamento di una penale secondo quanto previsto dall'art. 12.1.

11. RISERVATEZZA

Gli atti (documentazione, lettere, comunicazioni) relativi alle attività di Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare della Organizzazione richiedente sono considerati riservati e l'accesso ad essi è regolamentato da apposita procedura interna.

Le persone di CQY che nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni vengano a conoscenza dei

contenuti di tali atti, sono tenute al segreto professionale.

L'accesso e la consultazione dei documenti relativi alla certificazione sono riservati solo alle funzioni di CQY coinvolte nell'iter di certificazione e all'Organizzazione certificata e agli Enti di controllo e accreditamento.

Nel caso in cui informazioni relative all'Organizzazione debbano essere divulgate per obblighi di legge, CQY ne darà avviso all'Organizzazione stessa.

Ad eccezione di questi casi CQY non divulga informazioni sulle Organizzazioni certificate senza il consenso scritto delle stesse.

CQY opera comunque in piena conformità alle prescrizioni del Regolamento UE 769/2016 (Regolamento generale per trattamento dei dati personali).

12. CONDIZIONI CONTRATTUALI ECONOMICHE

12.1 Corrispettivi

Le offerte si basano su principi e criteri economici approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il contratto ha validità triennale e le modalità di rinnovo sono definite nello specifico contratto firmato dalle parti.

Ogni richiesta di variazione del programma degli audit, effettuata dall'Organizzazione, può comportare il pagamento di un supplemento da definire in funzione di maggiori oneri incontrati.

Se la richiesta avviene nei 5 giorni lavorativi precedenti la data concordata, CQY si riserva di addebitare un importo pari al 50% di quanto previsto per la verifica.

I compensi per l'attività svolta da CQY sono dovuti dall'Organizzazione anche in caso di mancata conseguimento della certificazione per cause non riferibili a Certiquality stesso.

Come previsto dagli artt. 9 e 10 del presente Regolamento, in caso di revoca o rinuncia alla Certificazione l'Organizzazione è tenuta a pagare a CQY,

per la chiusura anticipata della pratica, un corrispettivo pari al 20% del valore totale del contratto nel triennio con un minimo di 500 euro e un massimo di 5000 Euro.

12.1.1 Quote annuali previste da FSSC

L'azienda certificata secondo lo schema FSSC 22000 è inoltre tenuta al pagamento annuale, per ciascun sito certificato, della quota amministrativa di competenza della Fondazione FSSC 22000.

L'importo definito dalla Fondazione FSSC 22000 può variare periodicamente. Le variazioni vengono immediatamente comunicate alle aziende certificate.

12.2 Condizioni di pagamento

Gli importi relativi alle attività inerenti la Certificazione ed il suo mantenimento devono essere versati all'Istituto secondo le indicazioni riportate sulle fatture emesse di volta in volta.

Il mancato adempimento dei suddetti obblighi comporta quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del presente Regolamento.

13. RESPONSABILITA'

L'Organizzazione si impegna a garantire la completezza e la veridicità dei documenti e delle informazioni messe a disposizione dei valutatori incaricati da CQY.

CQY è esplicitamente esonerato da ogni responsabilità in caso di mancata o incompleta comunicazione di dati, come pure nel caso gli stessi non corrispondano alla reale situazione aziendale.

CQY ha la responsabilità di verificare che il Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare dell'Organizzazione sia in grado di gestire efficacemente l'osservanza delle leggi e norme cogenti relativamente ai prodotti forniti e/o servizi erogati, pur non assumendo alcuna responsabilità diretta in ordine alla adeguatezza delle scelte tecniche a tal fine adottate dall'Organizzazione – che rimane l'unica responsabile – né in ordine all'accertamento della conformità ai requisiti di legge.

La Certificazione da parte di Certiquality del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare non esime l'Organizzazione dagli obblighi di legge derivanti dai prodotti, processi e servizi forniti e dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti, con esclusione di qualsiasi responsabilità od obbligo di garanzia da parte di CQY.

In particolare si conviene che nessuna responsabilità può derivare a CQY per difetti di prodotti, processi e servizi forniti dall'Organizzazione a terzi, nei casi contemplati dal D. Lgs. 6/09/2005 n.206 e smi (Codice del consumo) della Direttiva CEE 85/374, in materia di responsabilità per danno di prodotti difettosi e per comportamenti, sistematici od occasionali, dell'Organizzazione stessa, non allineati a Leggi e/o Regolamenti.

CQY non è responsabile di inadeguatezze o danni di alcun tipo provocati dall'attività dell'Organizzazione o dai suoi prodotti, processi o servizi.

CQY non è responsabile per eventuali inesattezze contenute in banche dati di Enti di Accreditamento e Controllo in particolare qualora i dati vengano dagli stessi trasmessi ad altre entità.

14. RICORSI

L'Organizzazione interessata può presentare ricorso contro le decisioni di Certiquality.

Il ricorso deve essere inviato mediante raccomandata A.R. o PEC a CQY entro 30 giorni dalla comunicazione della decisione. CQY provvede a dare conferma scritta dell'avvenuta ricezione del ricorso.

CQY lo sottopone ad apposito Comitato che entro 30 giorni emette la propria decisione con indicazione delle motivazioni. Per giustificati motivi il Comitato ricorsi può esprimersi entro sessanta giorni.

In caso di non accoglimento del ricorso, il provvedimento diventa definitivo; in caso di accoglimento il provvedimento viene annullato o revocato.

Le spese sono a carico della parte soccombente.

15. CONTENZIOSI

Ogni controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente regolamento sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

16. RECLAMI

Chiunque ha facoltà di presentare delle segnalazioni/reclami a fronte di possibili comportamenti di CQY e delle Organizzazioni certificate non in linea con le norme di riferimento.

Le segnalazioni/reclami devono essere formalizzate a mezzo lettera, email o PEC; qualora siano ricevute per via telefonica devono essere successivamente formalizzate dal soggetto segnalante.

CQY si impegna a tenere informato il segnalante sugli esiti del reclamo.

Segnalazioni/reclami anonimi non sono presi in considerazione.

ALLEGATO 1

REQUISITI INTEGRATIVI SPECIFICI PER LO SCHEMA FSSC 22000 VERSIONE 6

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel presente Allegato vengono definiti i requisiti specifici definiti dallo schema FSSC 22000 applicabili alle Organizzazioni che intendano ottenere e far registrare la Certificazione del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare a fronte della versione 6 dello schema FSSC 22000.

Lo schema FSSC 22000:

- comprende:
 - a) la norma ISO 22000:2018, requisiti per l'applicazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare;
 - b) la norma ISO 9001:2015, requisiti applicabili nel caso sia applicabile lo specifico schema 'FSSC 22000-Quality';
 - c) il programma di prerequisiti (PRPs) basato sulle specifiche tecniche di settore (e.g. ISO/TS 22002-x; PAS xyz);
 - d) i Requisiti Addizionali di FSSC 22000 compresi nello schema FSSC 22000;
 - e) le decisioni contenute nel document Board of Stakeholders list, aggiornato periodicamente dal Board of Stakeholder di FSSC 22000;
 - f) requisiti legali e regolamentari;
 - g) articoli interpretativi riguardanti i requisiti dello schema pubblicati dalla Fondazione FSSC;
- è riconosciuto dalla Global Food Safety Initiative (di seguito GFSI);
- consente l'integrazione con altri standard riguardanti i sistemi di gestione quali qualità, ambiente, salute e sicurezza ecc;
- è governato dalla Fondazione FSSC 22000 senza fini di lucro e gestita da un Consiglio delle parti interessate (Board of Stakeholders) indipendente;
- aumenta la trasparenza lungo tutta la catena di approvvigionamento alimentare;
- offre un 'Registro delle organizzazioni certificate FSSC 22000' accessibile pubblicamente.

I settori, in cui lo schema FSSC 22000 è applicabile, sono quelli previsti nella norma ISO 22003-1 con le limitazioni previste dalla Fondazione nello schema FSSC 22000 versione 6.

1. PROGRAMMA DI PREREQUISITI

Lo schema specifica l'applicazione obbligatoria delle specifiche tecniche che descrivono in dettaglio i programmi pre-requisiti (PRP) come indicato nella clausola 8.2 della norma ISO 22000:2018.

Questi requisiti PRP sono specificati nelle norme della serie ISO / TS 22002-x e/o nello standard BSI / PAS 221.

2. ADDITIONAL REQUIREMENTS

CQY verifica nel corso degli audit secondo lo schema FSSC 22000, l'applicazione da parte dell'organizzazione dei Requisiti Addizionali come descritti nel documento FSSC 22000 Scheme, Version 6:

- Management of services and purchased materials;
- Product Labelling and printed material;
- Food Defense;
- Food Fraud Mitigation;
- Logo use;
- Management of allergens;
- Environmental monitoring;
- Food Safety and Quality culture;
- Quality control;
- Transport, storage and warehousing;
- Hazard control and measures for preventing cross-contamination;
- PRP verification;
- Product design and development;
- Healthstatus;
- Equipment management;
- Food Loss and waste;
- Communication requirements;
- Requirements for organization with multi-site certification.

3. ACCREDITAMENTO

Certiquality è accreditata da Accredia, Ente Italiano per l'accREDITamento, per l'attività di certificazione secondo lo schema FSSC 22000. Le categorie accreditate sono riportate nel certificato di accREDITamento disponibile aggiornato sul sito web www.certiquality.it.

4. MODIFICHE ALLO SCHEMA FSSC 22000

In caso di modifiche allo schema o di pubblicazione di informative relative ai requisiti dello schema FSSC 22000, Certiquality si impegna ad inviare, entro 1 mese, specifiche comunicazioni alle aziende certificate.

5. UPGRADE AUDIT

Nel caso in cui la Fondazione apporti modifiche significative ai requisiti dello schema FSSC 22000, Certiquality effettua un 'Upgrade Audit' secondo quanto stabilito dalla stessa Fondazione. Sarà un audit annunciato oppure non annunciato se richiesto al fine di rispettare il requisito che prevede un audit senza preavviso nel triennio.

Le modifiche possono comportare la necessità di integrare il tempo di audit con giornate aggiuntive. Nello specifico caso, Certiquality provvede ad informare l'azienda delle variazioni contrattuali.

Se previsto dalla Fondazione, a seguito di esito positivo dell'audit, inclusa la chiusura delle non conformità, CQY emette una versione aggiornata del certificato.

6. AUDIT DI TRANSIZIONE

- 1) Gli audit di transizione sono consentiti a partire da un certificato ISO 22000 in corso di validità e accreditato e da certificazioni secondo schemi riconosciuti da GFSI con scopi equivalenti.
- 2) Gli audit di transizione comportano l'avvio di un nuovo ciclo di certificazione e vengono effettuati come audit di stage 2.
A discrezione di Certiquality può essere eseguito un audit di stage 1.

- 3) Il certificato di conformità allo schema FSSC 22000, rilasciato al termine del processo di certificazione, ha una validità di 3 anni.

7. OBBLIGHI

L'organizzazione certificata secondo lo schema FSSC 22000 è tenuta a comunicare entro 3 giorni lavorativi a Certiquality mezzo e-mail e successivamente a mezzo lettera raccomandata A.R. o PEC:

- a) ogni modifica significativa che può incidere sulla conformità ai requisiti dello schema FSSC 22000. La stessa Organizzazione deve consultare Certiquality in caso di dubbi sull'importanza della modifica in modo tale da definire le modalità di gestione del caso specifico;
- b) eventi gravi che hanno un impatto sul sistema di gestione della sicurezza alimentare, sulla conformità legislativa e / o l'integrità della certificazione. Sono inclusi procedimenti giudiziari, azioni penali, situazioni che rappresentano gravi minacce per la sicurezza alimentare, per la qualità o per l'integrità della certificazione a seguito di catastrofi naturali o causate dall'uomo (ad esempio guerre, scioperi, terrorismo, criminalità, alluvioni, terremoti, pirateria informatica, ecc.);
- c) situazioni gravi che mettono a rischio l'integrità della certificazione o che possono minare la credibilità della Fondazione. Situazioni di questo tipo possono essere:
 - eventi pubblici riguardanti la sicurezza alimentare (ad esempio richiami, calamità, focolai di malattie di origine alimentare, ecc.);
 - azioni imposte dalle autorità competenti, come risultato di problematiche emerse relativamente alla sicurezza alimentare oppure in caso di provvedimenti restrittivi che comportano monitoraggi aggiuntivi o, al limite, cessazione delle attività produttive;
 - procedimenti legali, giudiziari e negligenza;
 - attività fraudolente o corruzione;

- d) modifiche alla denominazione dell'organizzazione, all'indirizzo del contatto ed al sito oggetto di certificazione;
- e) modifiche di tipo organizzativo, ad esempio, stato giuridico, commerciale, organizzativo o proprietà, e modifiche al management, ad esempio, riguardanti il personale dirigente, il personale con poteri decisionali oppure il personale tecnico;
- f) modifiche maggiori al sistema di gestione, ai processi operativi ed alle categorie di prodotti coperte dal sistema di gestione certificato (es. nuovi prodotti, nuove linee produttive);
- g) qualsiasi altra modifica che renda inaccurate le informazioni riportate su certificato FSSC 22000.

CQY provvede ad informare la Fondazione qualora un'azienda certificata abbia effettuato un richiamo di prodotto a seguito di decesso e/o ricovero di persone oppure abbia effettuato un richiamo di prodotto che ha generato una significativa diffusione di notizie sui media. La comunicazione viene trasmessa alla Fondazione entro 3 giorni dalla ricezione dell'informativa da parte dell'azienda certificata.

Con la firma del contratto l'Organizzazione accetta che:

- a) CQY condivide con la Fondazione FSSC 22000, con GFSI, con l'ente di accreditamento Accredia, e con le Autorità Competenti informazioni relative al processo di certificazione e verifica;
- b) CQY pubblica informazioni relative allo stato del certificato nel Registro delle aziende certificate presente sul sito web www.certiquality.it e nel Portale della Fondazione;
- c) nell'ambito del processo di Integrity Program, rappresentanti della Fondazione siano presenti durante l'audit per verificare l'operato dei valutatori di CQY.

8. SOSPENSIONE E RITIRO DEL CERTIFICATO E RIDUZIONE DELLO SCOPO DEL CERTIFICATO

CQY sospende immediatamente la certificazione quando in corso di audit viene rilasciata una non conformità critica e/o quando riscontra evidenza che l'organizzazione non è in grado o non intende dimostrare e mantenere la conformità ai requisiti dello schema FSSC 22000.

CQY ritira la certificazione nei seguenti casi:

- quando non sussistono le condizioni per annullare la sospensione del certificato entro il tempo massimo di sei mesi,
- quando l'organizzazione cessa le attività oggetto del certificato di conformità allo schema FSSC 22000,
- in ogni altro caso in cui l'integrità della certificazione o del processo di audit è seriamente compromessa.

CQY riduce lo scopo del certificato quando ha evidenza che l'organizzazione ha una certificazione il cui scopo eccede le capacità dell'organizzazione stessa di soddisfare i requisiti dello schema FSSC 22000.

Attività, processi, prodotti o servizi non possono essere esclusi dal campo di applicazione della certificazione quando tali attività, processi, prodotti o servizi possono influenzare la sicurezza alimentare dei prodotti finiti come definiti nel campo di applicazione della certificazione.

9. AZIONI SUCCESSIVE ALLA SOSPENSIONE E RITIRO DEL CERTIFICATO E RIDUZIONE DELLO SCOPO DEL CERTIFICATO

In caso di ritiro o sospensione del certificato, la certificazione secondo lo schema FSSC 22000 cessa di validità. Entro 3 giorni dalla decisione, CQY provvede a:

- a) cambiare lo stato del certificato nel Portale della Fondazione e nel proprio registro delle organizzazioni certificate e ad effettuare ogni altra azione ritenuta appropriata;
- b) informare per iscritto l'organizzazione in merito alla decisione di sospensione o ritiro del certificato;

- c) informare l'organizzazione delle attività più appropriate per comunicare ai propri clienti la sospensione o ritiro del certificato.

In caso di riduzione dello scopo del certificato, la certificazione secondo lo schema FSSC 22000 rimane valida limitatamente allo scopo ridotto riportato nella nuova versione del certificato. Entro 3 giorni dalla decisione, CQY provvede a:

- a) modificare lo scopo del certificato nel Portale della Fondazione e nel proprio registro delle organizzazioni certificate ed ad effettuare ogni altra azione ritenuta appropriata;
- b) informare per iscritto l'organizzazione in merito alla modifica dello scopo del certificato;
- c) informare l'organizzazione delle attività più appropriate per comunicare ai propri clienti la riduzione dello scopo del certificato.

10. EVENTI STRAORDINARI

In caso di eventi straordinari che possono impedire temporaneamente lo svolgimento degli audit annuali, CQY valuta il rischio del mantenimento della certificazione per assicurare che l'integrità della certificazione stessa venga mantenuta.

CQY informa l'Organizzazione delle modalità adottate per la valutazione del rischio e dei relativi risultati e delle azioni pianificate.

In caso di rischio basso, Certiquality può considerare dei metodi alternativi per la verifica del mantenimento della conformità del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare dell'Organizzazione.

Eventuali costi aggiuntivi derivanti dal processo di valutazione del rischio sono a carico dell'Organizzazione ed ad esse comunicati.

Qualora, la sorveglianza annuale non possa essere condotta nel corso dell'anno di competenza, Certiquality può richiedere una deroga alla Fondazione o sospendere il certificato.

11. DURATA DELL'AUDIT

Certiquality in quanto Ente accreditato calcola la durata dell'audit in base alle informazioni contenute nella modulistica di domanda compilata dall'organizzazione e seguendo i requisiti delle norme ISO / IEC 17021-1 ed ISO 22003-1 e dello schema FSSC 22000.

La durata dell'audit viene comunicata all'Organizzazione con l'offerta, la cui sottoscrizione ed accettazione perfeziona il rapporto contrattuale fra le parti.

La durata minima di audit viene sempre rispettata ogni audit annuale.

12. UTILIZZO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE E DI COMUNICAZIONE

Qualora l'organizzazione intenda ricevere una parte dell'audit in remoto, mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche e di comunicazione, Certiquality adotta i requisiti del documento IAF MD 4 - IAF MANDATORY DOCUMENT FOR THE USE OF INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY (ICT) FOR AUDITING/ASSESSMENT PURPOSES come indicato nello schema FSSC 22000 Annex 5.

13. PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEGLI AUDIT

L'audit iniziale di certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare viene effettuato on site in due fasi separate: stage 1 e stage 2.

Il tempo massimo che può intercorrere tra le due fasi è 6 mesi, oltre questo termine lo stage 1 deve essere ripetuto.

E' prevista l'effettuazione di almeno un audit all'anno per mantenere la validità del certificato o per assicurare che il rinnovo della certificazione sia completato prima della scadenza del certificato.

L'audit annuale viene effettuato presso il sito dell'organizzazione ed è un audit completo condotto in modo tale da verificare tutti i requisiti

dello schema FSSC 22000. Gli audit di sorveglianza vengono effettuati entro l'anno solare.

L'audit viene effettuato in giornate consecutive per la durata prevista negli accordi contrattuali.

Nel caso di utilizzo di tecnologie informatiche e di comunicazione, si applicano i requisiti della sezione 'UTILIZZO DI TECNOLOGIE INFORMATICHE E DI COMUNICAZIONE' del presente Regolamento.

In caso di audit all'estero, CQY concorda con l'Organizzazione la lingua che verrà utilizzata. Se necessario, il gruppo di valutazione può comprendere un interprete. I costi per la presenza di un interprete sono a carico dell'azienda.

Il ciclo triennale di validità della certificazione deve essere rispettato.

CQY esegue gli audit utilizzando valutatori qualificati per lo schema FSSC 22000 garantendone la sostituzione almeno ogni due cicli triennali di certificazione presso lo stesso sito certificato oppure dopo 6 anni di presenza consecutiva sul sito certificato.

14. PERIODICITA' DEGLI AUDIT

Le seguenti periodicità di audit devono essere rispettate.

- a) Prima sorveglianza: il primo audit di sorveglianza dopo la certificazione viene effettuato entro 12 mesi dall'ultimo giorno dell'audit di stage 2.
- b) Audit di rinnovo: l'audit di rinnovo viene effettuato almeno 60 giorni prima della scadenza del certificato.

15. SPECIAL AUDIT

CQY può effettuare 'Special audit' in aggiunta, ma non in sostituzione, degli audit annuali di sorveglianza oppure di rinnovo.

Gli 'Special audit' sono documentati e caricati nel Portale della Fondazione.

16. FUNZIONI MULTIPLE GESTITE IN PIU' DI UN SITO

Sede Centrale (Head Office)

Funzioni aziendali pertinenti alla certificazione, che sono controllate da una Sede Centrale (Head Office), quali, a titolo esemplificativo, l'approvvigionamento, lo sviluppo del prodotto, l'approvazione dei fornitori, l'assicurazione della qualità, vengono verificate mediante interviste con il personale avente la responsabilità per dette funzioni come descritto nel Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare.

Le funzioni presso la sede centrale vengono verificate separatamente se non fanno parte di un sito oggetto di valutazione.

L'audit della sede centrale viene documentato e deve essere effettuato prima dell'audit in sito.

Gli audit presso i siti oggetto di certificazione, dipendenti da una sede centrale, devono essere completati entro 12 mesi dalla conclusione dell'audit presso la sede centrale.

Ogni sito riceve:

- a) un audit separato;
- b) un rapporto separato;
- c) un certificato separato.

La sede centrale non può ricevere un proprio certificato separato, ma viene menzionata nel certificato del sito.

Attività Off-site

Un processo di produzione o di erogazione di servizi suddiviso su più di un indirizzo fisico può essere verificato in un unico audit a condizione che i differenti indirizzi fisici appartengano alla medesima entità legale, siano coperti dal medesimo Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare e siano ubicati nella stessa Nazione.

I magazzini presso un'altra sede sono compresi nello stesso audit, purché soddisfino i requisiti di

cui sopra e siano unicamente dedicati allo stoccaggio del prodotto fabbricato presso il sito oggetti di certificazione.

Ciascuna sede verificata viene riportata nel certificato rilasciato al sito con l'indicazione delle attività svolte.

17. CERTIFICAZIONE MULTISITO

La certificazione di un'organizzazione multisito e il campionamento dei siti è applicabile esclusivamente alle seguenti categorie:

- E – Catering
- FI - Retail/Wholesale
- FII – Brokering/Trading/E-commerce
- G – Storage and distribution.

Un'Organizzazione multisito può comprendere differenti Entità Legali. Ciascuna Entità Legale deve avere un accordo contrattuale con la funzione centrale e deve far parte di un unico sistema di gestione implementato, stabilito e sottoposto a continua sorveglianza ed ad audit interni da parte della citata funzione centrale.

La funzione centrale viene verificata almeno una volta all'anno e precedentemente l'audit nei siti eventualmente campionati. Se necessario, l'audit di un limitato numero di siti può precedere l'audit sulla funzione centrale.

La certificazione di una organizzazione permette l'emissione di un certificato di gruppo.

E' possibile applicare un campionamento dei siti da sottoporre ad audit, a partire dal ventunesimo sito. Il campionamento viene definito sulla base dei requisiti della norma ISO 22003 e dello schema FSSC 22000 nelle versioni in vigore.

Nuovi siti, a cui deve essere estesa la certificazione, devono essere sottoposti ad audit.

Ogni 3 anni, l'audit annuale viene condotto completamente 'non annunciato'. Detto audit comprende la funzione centrale ed i siti sul territorio.

La funzione centrale deve assumersi la responsabilità di coordinare, affrontare ed eliminare le non conformità rilevate a livello di sito in collaborazione con i siti coinvolti.

Nel caso in cui la funzione centrale oppure uno qualsiasi dei siti non siano in grado di rispettare i requisiti dello schema FSSC 22000, CQY non rilascia la certificazione. Qualora la certificazione fosse già stata rilasciata, CQY avvia il processo di sospensione della certificazione nel suo complesso.

CQY sospende una certificazione multisito entro 3 giorni dal rilievo di una non conformità critica indipendentemente che l'audit sia stato completato.

18. AUDIT NON ANNUNCIATI

Frequenza

CQY effettua audit non annunciati almeno una volta nel triennio di validità della certificazione; Un'organizzazione certificata può volontariamente decidere di sostituire tutti gli audit di sorveglianza con audit non annunciati. L'organizzazione può inoltre chiedere che anche l'audit di rinnovo venga effettuato non annunciato;

L'audit di certificazione (stage 1 e stage 2) non può essere sostituito da un audit non annunciato.

Esecuzione

La data dell'audit non annunciato non viene comunicata all'organizzazione ed il piano di audit non viene preventivamente inviato all'Organizzazione. L'audit non annunciato viene effettuato nel corso dell'orario di lavoro aziendale, compreso il turno notturno se previsto.

L'Organizzazione deve comunicare a Certiquality i giorni (black-out days) in cui avrebbe estrema difficoltà a partecipare all'audit oppure in cui non c'è produzione.

Entro un'ora dall'arrivo in sito, il valutatore inizia l'audit con un'ispezione alle aree produttive. In caso di compresenza di molteplici edifici/strutture aziendali nello stesso sito, il valutatore definisce l'ordine in cui verranno verificati tutti gli edifici sulla base di una valutazione dei rischi;

Il valutatore esamina tutti i requisiti dello schema FSSC 22000, compresi i processi di produzione o di servizio in corso. Qualora parti del piano di audit non possano essere verificate, Certiquality programma un audit di follow-up da effettuarsi annunciato entro 4 settimane dalla conclusione dell'audit non annunciato. I costi dell'audit di follow-up sono a carico dell'Organizzazione.

Certiquality definisce quale delle sorveglianze annuali dovrà essere effettuata in modalità non annunciata, considerando che l'audit non annunciato deve essere effettuato una volta ogni 3 anni e che deve essere rispettato il requisito di effettuazione di un audit entro l'anno solare.

Nel caso in cui l'Organizzazione rifiuti di ricevere l'audit non annunciato, CQY sospende il certificato entro 3 giorni lavorativi dalla data di rifiuto. Qualora l'audit non annunciato non possa essere effettuato entro i sei mesi successivi, Certiquality ritira il certificato rilasciato.

L'audit presso una Sede Centrale (Head Office) separata dal sito viene sempre effettuato in forma annunciata.

I siti secondari, i depositi secondari, magazzini e strutture distributive vengono verificati nell'ambito dell'audit non annunciato.

I costi dell'audit verranno addebitati all'Organizzazione anche nel caso in cui venga impedito ai valutatori di entrare in sito e di effettuare l'audit non annunciato.

19. NON CONFORMITA'

Lo Schema FSSC prevede tre livelli di non conformità:

- a) minore,
- b) maggiore,
- c) critica.

Non conformità minore

Una non conformità minore viene emessa quando il rilievo non pregiudica la capacità del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare di raggiungere i risultati previsti.

In questo caso:

- 1) L'Organizzazione deve fornire a CQY evidenze oggettive della correzione, evidenze dell'analisi delle cause, dei rischi e il piano d'azione correttive proposto;
- 2) CQY riesamina il piano di azioni correttive e le evidenze fornite e lo approva quando accettabile.
L'approvazione viene completata entro 28 giorni dall'ultimo giorno dell'audit. Il superamento di questo termine comporta la sospensione del certificato. In caso di audit iniziale di certificazione il superamento del citato termine comporta la ripetizione dell'audit di stage 2 entro 6 mesi dall'ultimo giorno del precedente audit di stage 2.
- 3) L'Organizzazione deve attuare le azioni correttive nei tempi concordati con CQY;
- 4) CQY verifica l'efficacia del piano di azioni correttive, al più tardi, nel corso del successivo audit.

Non conformità maggiore

Una non conformità maggiore viene emessa quando il rilievo influisce sulla capacità del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare di raggiungere i risultati previsti o in caso di non conformità legislativa riguardante la qualità.

In questo caso:

- 1) L'Organizzazione deve fornire a CQY evidenze oggettive dell'analisi delle cause, dei rischi ed evidenze di una effettiva implementazione.

2) CQY riesamina il piano di azioni correttive ed effettua un audit di follow-up presso l'Organizzazione per verificare l'implementazione delle azioni correttive e per chiudere la non conformità maggiore. Nei casi in cui le evidenze documentali siano sufficienti per dimostrare la chiusura della non conformità maggiore, CQY può decidere di eseguire una verifica documentale.

L'audit di follow up deve comunque essere effettuato entro 28 giorni di calendario dalla conclusione dell'audit.

3) La non conformità maggiore viene chiusa da Certiquality entro 28 giorni di calendario dalla conclusione dell'audit. Qualora la non conformità non possa essere chiusa in questo lasso di tempo, CQY sospende il certificato.

Nel caso in cui il completamento delle azioni correttive dovesse comportare un tempo più lungo, viene richiesto all'Organizzazione di:

o inserire nel piano di azioni correttive le misure oppure i controlli temporanei adottati per mitigare i rischi fino alla chiusura definitiva della non conformità maggiore;

o di trasmettere, entro 28 giorni dalla fine dell'audit, evidenze delle misure e dei controlli temporanei adottati all'auditor ai fini della relativa approvazione.

Qualora le informazioni ricevute (piano azioni correttive, misure e controlli temporanei e collegate evidenze oggettive) siano adeguate CQY provvede a definire con l'organizzazione l'effettuazione di un audit di follow-up per verificare l'efficace chiusura della non conformità maggiore. Il follow-up audit viene effettuato entro 6 mesi dall'ultimo giorno del precedente audit.

Qualora siano trascorsi 28 giorni dalla chiusura dell'audit e l'organizzazione non abbia completato la chiusura della non conformità maggiore oppure il piano delle misure e dei controlli temporanei di mitigazione non sia accettabile, l'audit di Stage 2 deve essere ripetuto.

Non conformità critica

viene emessa una non conformità critica quando in sede di audit si rileva un fallimento significativo del sistema di gestione della sicurezza alimentare, una carenza che ha un impatto diretto sulla sicurezza alimentare del prodotto senza che siano state intraprese misure adeguate o quando sono a rischio la conformità legislativa e/o l'integrità della certificazione.

In questo caso:

1) CQY sospende il certificato entro tre giorni lavorativi dall'emissione di una non conformità critica. La sospensione può essere estesa ad un massimo di 6 mesi.

2) L'Organizzazione deve fornire a CQY, entro quattordici giorni di calendario dalla conclusione dell'audit, l'evidenza dell'analisi delle cause, dei rischi e proporre un piano di azione correttiva;

3) CQY effettua un audit nel periodo tra le sei settimane ed i sei mesi dopo l'audit al fine di verificare l'implementazione delle azioni correttive e la chiusura della non conformità.

CQY effettua un audit completo presso l'azienda. A seguito di un audit di follow-up con esito positivo, CQY ripristina il certificato e il ciclo di audit.

L'audit successivo viene programmato da CQY secondo le scadenze originalmente previste. L'audit di follow-up non sostituisce l'audit annuale.

4) Qualora l'Organizzazione non dovesse completare efficacemente il piano azioni correttive entro 6 mesi dalla conclusione dell'audit, CQY ritira il certificato.

5) In caso di non conformità critica emessa nel corso di un audit di certificazione, l'audit viene ripetuto completamente.

20. RAPPORTO DI AUDIT

CQY fornisce un rapporto scritto per ogni audit.

CQY fornisce all'Organizzazione il rapporto completo di audit entro due settimane dalla data di decisione della certificazione.

CQY è proprietaria per i dati contenuti nel rapporto, dati che Certiquality mantiene confidenziali. L'organizzazione è proprietaria del rapporto di audit.

CERTIFICATO FSSC 22000

Certiquality è proprietario del certificato e responsabile per il contenuto del certificato e dei relativi dati. L'organizzazione è detentrica del certificato. Il certificato CQY è redatto in base ai requisiti stabiliti dallo schema FSSC 22000.

21. TRASFERIMENTO DEL CERTIFICATO

Nel caso in cui un'Organizzazione richieda il trasferimento del certificato secondo lo schema FSSC 22000 da altro Ente di Certificazione, Certiquality applica i requisiti del documento IAF MD 2:2017 Mandatory Document for the Transfer of Accredited Certification of Management Systems.

22. UTILIZZO DEL LOGO DI FSSC 22000

L'organizzazione certificata può utilizzare il logo FSSC 22000 per finalità promozionali su stampati, sito web ed altro materiale promozionale.

L'organizzazione che utilizza il logo di FSSC 22000 deve rispettare le seguenti specifiche.

Il logo deve rispettare i seguenti requisiti:

Color	Green	Grey
PMS	348 U	60% black
CMYK	82/25/76/7	0/0/0/60
RGB	33/132/85	135/136/138
#	218455	87888a

L'utilizzo del logo in bianco e nero è autorizzato quando anche il testo e le altre immagini sono in bianco e nero.

Al fine di evitare l'impressione che Certiquality abbia certificato un prodotto, un processo o un servizio fornito dall'organizzazione certificata FSSC22000, non è consentito l'utilizzo del logo:

- a) sul prodotto;
- b) sulle etichette;
- c) sul packaging (primario, secondario o di qualsiasi altro tipo);
- d) in certificati di analisi o certificati di conformità;
- e) in modo che possa dare l'impressione che risulti certificato un prodotto, un processo o un servizio fornito dall'Organizzazione;
- f) qualora sussistano esclusioni rispetto allo scopo di certificazione.

23. PORTALE DELLA FONDAZIONE FSSC

Lo stato del certificato di conformità allo schema FSSC 22000, rilasciato all'Organizzazione, è pubblicato sul Portale della Fondazione.

Per qualunque tipo di audit, Certiquality carica nel Portale della Fondazione i dati ed i documenti richiesti entro 28 giorni di calendario dalla decisione di certificazione e, comunque, non oltre i 2 mesi dall'ultimo giorno dell'audit.

Se richiesto dall'Organizzazione, Certiquality fornisce le credenziali di accesso al Portale per le sezioni Organization Profile, Audit e Certification. Le credenziali vengono fornite a persona autorizzata dall'Organizzazione.

24. INTEGRITY PROGRAM

FSSC ha introdotto una serie di misure volte a garantire la corretta applicazione dello schema FSSC 22000 denominate "Integrity Program".

Le attività di competenza dell'Integrity Program sono dirette principalmente alla verifica dell'attività degli Enti di Certificazione ed dei loro valutatori.

L'Integrity Program può coinvolgere anche un'Organizzazione certificata, la quale deve cooperare permettendo l'effettuazione della verifica da parte dei valutatori di FSSC 22000 o di soggetti da essa delegati.

Gli ambiti di intervento di questo programma sono:

- 1) Audit di sorveglianza svolti presso gli uffici di Certiquality.
- 2) Audit documentali a distanza finalizzati alla revisione della documentazione di audit.
- 3) Audit di sorveglianza svolti presso organizzazioni certificate. Tali audit sono annunciati con breve preavviso e sono finalizzati a verificare la valutazione fatta da Certiquality.